

## CASELLA DELLA SANITÀ

di FEDERICO MERETA - salute@ilsecoloxix.it

SANGUE OCCULTO  
NELLE FECI

Io 72 anni. Recentemente ho eseguito un esame per la ricerca del sangue occulto nelle feci che ha dato esito positivo. Io non sento alcun disturbo. Il medico mi ha consigliato di sottoporrmì ad una visita specialistica gastroenterologica che ho già prenotato, ma vorrei sapere come può nascerne la positività all'esame, quali sono gli esami da fare in questi casi e le eventuali cure. Non merve comunque una colonoscopia?

LETTERA FIRMATA e-mail

La ricerca del sangue occulto nelle feci è un utile esame di screening, viene cioè fatto sulle persone che non hanno particolari problemi all'apparato digerente per vedere se qualcosa non va per il meglio. Proprio in quanto test di screening, in caso di positività, deve essere seguito da altri test per spiegare l'origine del problema. Tecnicamente se il test è positivo significa che sono state rilevate tracce di sangue nelle feci. Ciò può essere dovuto non solo a malattie tumorali, ma anche a cause molto diffuse quali ragadi, emorroidi o diverticoli, pertanto non deve essere considerato dirimente va integrato con test successivi. Il test ha come obiettivo l'incremento della diagnosi precoce per il riconoscimento di polipi o tumori intestinali in fase iniziale, che a volte si manifestano proprio con un'insospettabile sanguina-

mento. Sia chiaro: l'assenza di sangue al momento del test non fornisce una sicurezza assoluta sull'assenza di polipi o lesioni tumorali perché il sanguinamento può essere intermittente e quindi non rilevabile con certezza al momento del test. Per questo l'esame, del tutto indolore, viene spesso ripetuto nel tempo e va effettuato anche in assenza di sintomi specifici. Molto spesso i polipi, ma anche i tumori del colon-

[+] COME CONTATTARE  
GLI ESPERTI

lunedì  
**ATTENTI  
AL PORTAFOGLIO**  
risparmio@ilsecoloxix.it

martedì  
**TAX CORNER**  
taxcorner@libero.it

mercoledì  
**LA CASELLA  
DELLA SANITÀ**  
salute@ilsecoloxix.it

DOMANI  
giovedì  
**A QUATTRO  
ZAMPE**  
animali@ilsecoloxix.it

venerdì  
**PREVIDENZA  
FACILE**  
previdenza@ilsecoloxix.it

sabato  
**L'AVVOCATO  
DI FAMIGLIA**  
giovannacomande@fastwebnet.it

domenica  
**BIMBI IN FORMA**  
pediatri@ilsecoloxix.it

retto, non danno alcun disturbo per anni o magari si manifestano con alterazioni del ritmo delle evacuazioni o con dolori all'addome. È molto importante quindi che il lettore segua i consigli del proprio medico e si sottoponga alla visita specialistica del gastroenterologo, che può valutare la necessità di ulteriori approfondimenti. È possibile che venga consigliata l'esecuzione di un'endoscopia, o meglio di una colonoscopia, un esame che serve a controllare le pareti interne del grosso intestino e, in caso di necessità, permette di asportare polipi o piccoli lembi di mucosa a scopo diagnostico. L'esame consente, utilizzando uno strumento flessibile dotato di telecamera introdotto attraverso l'ano, di controllare la superficie interna del grosso intestino per cercare eventuali alterazioni; l'indagine si esegue ambulatorialmente. Ovviamente questo percorso è solo ipotetico. Lo specialista dirà quali esami eseguire in base alle condizioni del paziente.

DALL'EPILESSIA  
SI PUÒ GUARIRE

L'Associazione Italiana Contro l'Epilessia Liguria (Aice) vuol portare a conoscenza dei Liguri il "traguardo storico" ottenuto dopo dodici anni di ricorsi ordinari e giudiziari da parte dell'Aice. Riportiamo quindi uno stralcio di un'agenzia di stampa (Dire) per informare che dopo la medicina anche lo

Stato riconosce i casi di guarigione dall'epilessia. Lo fa con un decreto che riguarda nello specifico le patenti di guida, ma che ha un valore simbolico molto più alto. Firmato lo scorso 30 novembre 2010 dal ministro dei Trasporti Altero Matteoli, il decreto (che recepisce una direttiva europea) è entrato in vigore l'11 gennaio e stabilisce che chi è riconosciuto clinicamente guarito dall'epilessia non avrà più limitazioni per ottenere la patente di guida. Secondo Giovanni Battista Pesce, presidente dell'Aice si tratta di un traguardo storico, perché finora la burocrazia non riconosceva i casi di guarigione, nonostante fossero certificati da medici, e imponeva limitazioni ingiustificate. La guarigione in pratica era negata a vita, con l'obbligo di revisione della patente ogni due anni. Il decreto stabilisce invece l'idoneità alla guida per le patenti A e B dopo un anno senza crisi. Anche se il numero dei "guariti" è molto basso (il 5 per cento del mezzo milione di italiani italiani affetti da epilessia), il decreto è importante perché «finalmente si distingue fra le varie forme di epilessia - spiega Pesce -. Se ne contano almeno quaranta, e alcune di queste non comportano lo stato di coscienza o la capacità di azione. Alcune, ad esempio, si manifestano solo nel sonno». Per informazioni [www.aice-epilessia.it](http://www.aice-epilessia.it) Patente: D. M. 30/11/2010 del



Radio 10

Questa rubrica è anche nel programma radiofonico **News Jockey** ogni martedì pomeriggio e nelle mattine di mercoledì e venerdì su Radio 10

ministro Altero Matteoli recepimento Direttiva CE 112/09 pubblicato sulla G.U. 301 del 27/12/2010. Per ulteriori informazioni [www.aice-epilessia.liguria.it](http://www.aice-epilessia.liguria.it) cliccando "Notiziari" 1/2 - 2009, 3/4 - 2009, 1/2 - 2010.

**LUIGIA GUGLIELMANA**  
Presidente Aice Liguria

Riportiamo con piacere questa informazione inviata da Aice, che conferma come i tanti sforzi fatti per eliminare lo stigma di una malattia che oggi può essere affrontata con successo possono in fondo portare a importanti risultati.

LIBRI  
PER LA SALUTE

A volte la ricerca di un figlio che non arriva può rivelarsi una barriera insormontabile per la coppia, e in particolare per la donna che non riesce a dare una risposta al proprio desiderio di maternità. Per chi desidera conoscere lo stato d'animo di chi affronta questa condizione e vuole sentire il racconto di chi